



Comunicato stampa

Bambini e ragazzi al cinema: al Film Festival della Lessinia inizia FFDL+

È il “festival nel festival” con una programmazione per bambini e ragazzi al via da lunedì 27 agosto. In Parole Alte un omaggio a Dante, mentre prosegue la visione dei film in Concorso

Bosco Chiesanuova (Verona), 26 agosto 2018

Proseguono a Bosco Chiesanuova le proiezioni del **Film Festival della Lessinia**. E **lunedì 27 agosto** prende il via anche **FFDL+**, il “festival nel festival” con una programmazione tutta pensata per bambini e ragazzi che si affianca ai laboratori didattici per i più piccoli.

Dalle 16, sul grande schermo del Teatro Vittoria, sarà un susseguirsi di animazioni che i piccoli spettatori potranno votare, assegnando la propria preferenza. Storie di persone e animali alle prese con avventure straordinarie, come quelle dei cinque lupetti che giocano nella foresta dell’**anteprima italiana** *A walk in the woods – Una passeggiata nei boschi* di Hugo Frassetto o il racconto della quotidianità della formica operaia, in *Ameise – Formica* di Julia Ocker.

Descrivono amicizie importanti sia il documentario *L’alliance – La promessa* di Eugène Boitsov, che l’**anteprima italiana** *Kuap* di Nils Hedinger e *Strength in numbers – L’unione fa la forza* di Anaïs Sorrentino. Nel mondo della natura si riescono sempre a trovare soluzioni originali, lo dimostrano *Der hund auf meiner schmusedecke – Il cane sulla mia coperta* di Angela Steffen, un’**anteprima italiana** come *Un peu perdu – Un po’ perso* di Hélène Ducrocq, inoltre *Hotschou jit w zooparke – Voglio vivere allo zoo* di Evgenia Golubeva e *Trop petit luop – Il piccolo lupo affamato* di Arnaud Demuyne (altra **anteprima** per l’Italia).

Infine provengono entrambi dalla Russia *Dubak – Freddo pungente* di Anna Kritskaya, che ha per protagoniste simpatiche pecore alle prese con una volpe, e *Big boom* di Marat Narimanov, animazione in plastilina sulla nascita della terra.

Retrospectiva. La sezione **Retrospectiva** propone, alle 11 al Teatro Vittoria, un classico del cinema: *Lost horizon – Orizzonte perduto* di Frank Capra. Viaggio nello Shangri-La, comunità persa fra le catene montuose dell’Himalaya: ambiente fuori dal tempo, al riparo dai conflitti umani. Qui i fratelli Robert e George, precipitati da un aereo al ritorno dalla Cina con pochi compagni, scoprono che la vita nel misterioso e idilliaco mondo scorre in modo diverso.

Parole Alte. Alle 16.30 negli incontri **Parole Alte** si torna a parlare di terre alte della fantasia. Il Purgatorio di Dante è conclusione sublime della lenta genesi di un luogo intermedio dell’aldilà, tra Inferno e Paradiso, avvenuta nel corso del Medioevo. Muovendo dal libro *La nascita del Purgatorio* di Jacques Le Goff, Mario Allegri, già docente dell’ateneo scaligero, descrive la genealogia della “montagna inventata”. Ad accompagnarlo in Sala Olimpica è il direttore artistico del Festival, Alessandro Anderloni, nel dire alcuni canti della *Divina Commedia*.



Concorso. La visione dei film in **Concorso** riprende alle 18 con l'**anteprima italiana** *Gora* del regista Stefan Malešević (presente a Bosco per incontrare il pubblico del Festival). Il titolo fa riferimento alla regione, tra le cime dello Šar, in cui vive una minoranza musulmana di lingua slava, i Gorani. Religione e tradizione impediscono alle donne di essere filmate: la loro presenza si riflette per assenza nella quotidianità degli uomini.

Un'altra **anteprima** segue alle 21: la serata si apre con il cortometraggio cinese *Guan – Attraverso lo specchio* di Yi Cui. Sulle alture di un pascolo tibetano monaci, pastori e bimbi si riuniscono sul far della sera. Un grande schermo ondeggia al vento, catturando gli sguardi. Quando cala la tenebra, si accendono le proiezioni di filmini amatoriali.

A seguire *The next guardian – Il prossimo guardiano* dei registi Dorottya Zurbó (in sala per rispondere alle domande degli spettatori) e Arun Bhattarai. Gyembo è abile calciatore, ma deve diventare monaco. Tashi non si riconosce in abiti e ruoli femminili, vuole solo giocare a calcio. Fratello e sorella parlano del futuro in un villaggio del Bhutan, sulle vette dell'Himalaya, percorrendo un cammino diviso tra antiche tradizioni e sogni personali.

Piazza del Festival. Alle 23 la Piazza del Festival si anima con le note dei Soul doctor. Ispirandosi alla tradizione afroamericana soul, blues e funk il cantante newyorkese Eric B. Turner e l'hammondista toscano Paolo Pee Wee Durante ripropongono brani di artisti come Ray Charles, Sly&The Family Stone, Stevie Wonder, Al Green, Louis Jordan. Con Danny Bronzini alla chitarra, Dimitri Espinoza al sax e Piero Perelli alla batteria.

Info. Ingresso alle proiezioni: 5 euro intero; 3 euro ridotto per bambini FFDL+ (fino ai 14 anni). Biglietteria in piazza G. Marconi, tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 23. Prenotazioni posti (solo via email) a biglietteria@ffdl.it. Per informazioni: tel. 045.7050789 o www.ffdl.it.

Contatti per la stampa:

Marta Bicego

340.1495248

mb@ffdl.it